

Informativa Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la Cookie Policycookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

BREAKING - di Anthony e Joe Russo (2016)

11 maggio 2016 | I figli del teatro hanno le ali. "Elettra" di Latella alle Pa

SEARCH

CONCRETAMENTE

SASSUOLO

L'ASSOCIAZIONE

STATUTO

BILANCIO

EDITORIALI

GALLERY

EVENTI

DICONO DI NOI

CONTATTI

SASSUOLO »

MUSICA

CINEMA

LIBRI

ARTE

MODA

CALCIO

BASKET

SPORTS

MOTORI

VOLLEY

LOGIN



Un agone civile: I fatti della Uno Bianca al Teatro delle Moline

BY STEFANO SERRI • 14 DICEMBRE 2015 • QUARTAPARETE • COMMENTS (0) • 268



Pesaro, Zola, Riale, Casalecchio, il Pilastro, Castelmaggiore, Borgo Panigale: questi alcuni dei luoghi che, tra '87 e '94, la Banda della Uno Bianca attraversò tra rapine e violenze, firmando il passaggio con il sangue di vittime occasionali. Questa (o quella?) vicenda torna alla luce con uno spettacolo, "Le Buone Maniere", interpretato e diretto da Michele di Giacomo: una produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione che, in prima assoluta, va in scena al Teatro delle Moline dal 9

SEARCH

Archivio Articoli

Seleziona mese

TAG

• A. C. Fiorano • A.S.D. Eagle

• ASD Pall. Sassuolo

• ASD Scuola Pall. Vignola • C

• Carpi1909 • Carpi fc 1909

• ConcretaBook • ConcretaCa

• Concretamente Sassuolo • C

• ConcretaMusic • ConcretaVc

• CurvaMontagnani • Davide C

• Domenico Berardi • Editoriali

• Eusebio Di Francesco • Fran

• Gabriele Ghini • Lebron Jam

• Libertas Pall. Fiorano • Luigi

• Marco Frigieri • Miami Heat

• Modena F.C. • Modena fc

• NeroVerde • Nicolò Bonettini

al 20 dicembre.

Il testo di Michele Di Vito ci consegna il racconto di uno dei protagonisti, Fabio Savi, diviso tra ossessioni carcerarie, le interferenze del passato e i ricordi involontari. Il fatto di cronaca non diventa pretesto per leggere un'epoca o attribuire responsabilità alla politica; stando sulla soglia dell'individuo, micromondo chiuso nel mondo minimo di una prigione, i dati (le vittime, i luoghi attraversati, i bottini accumulati) restano l'unico punto d'appiglio a un dramma non tanto intrapsichico quanto interiore.

Quello che ascoltiamo è davvero un solo e unico punto di vista? La coscienza di Savi, tra un Dio ignorato e i lampi di una televisione, si fa interlocutrice reale del protagonista, manifestandosi come persona, oggetto, rumore di fondo.

Le ventiquattro vittime della Uno Bianca riacquistano pian piano la loro identità, coro tenuto inutilmente fuori dalle pareti del cranio (riemergono comunque e ovunque, anche nel cielo stellato), capace di far sentire l'insensatezza e la brutale istintività di quel gesto (premere il grilletto) ripetuto più volte meccanicamente, dall'adolescenza passata a sparare a barattoli e beccacce fino alla prima rapina al casello di Pesaro.

Far ricadere tutto il peso di una simile vicenda su un solo attore poteva generare processi sommari, agiografie involontarie, memorialismi inopportuni. Nessuno di questi rischi è stato corso in questo monologo, drammatizzato con attenzione non solo alla punteggiatura scenica, ma anche al valore degli eventi narrati, in una partitura dove l'urlo, frequente, è non tanto acme di un flusso quanto sua interruzione, necessaria per allontanare la memoria dai punti più dolenti. Lo spettacolo acquista così una dinamica spezzata, continuamente contraddetta, una partita dove si rimpallano responsabilità, dove il dolore stoppa la possibilità di toccarsi l'animo fino in fondo. Ne risulta un monologo non tanto interessato alle profondità di un'analisi psicanalitica lineare, quanto agli occasionali lampi di sincerità (anche involontaria) di un uomo ingabbiato, impegnato in un'agone privato dal valore civile.

Regia e interpretazione valorizzano a pieno la natura di questo breve atto unico, che riesce a farsi polifonico grazie alla proiezione esterna delle voci interiori, così che la coscienza coincide con il palco-prigione. Lo spazio scenico (poco più degli arredi di una cella), è una gabbia recintata da neon, abitata, agita e stravolta: un armadio diventa l'Uno bianca, gli oggetti si smontano e si annullano, tutto può essere ammucciato in un angolo se occorre fare spazio alla confessione e al racconto. Michele di Giacomo interpreta il testo con estrema attenzione ai dettagli, assecondando gli scarti, le virate, gli slanci, mantenendosi in equilibrio tra il realismo necessario nel rievocare gli episodi di un'epoca ben precisa e la tensione lirica che domina questo io asserragliato in galera.

Più che nell'occasione offerta al pubblico di ricordare questo episodio della cronaca italiana, lo spettacolo si dimostra interessante per la modalità con cui un evento storico viene riportato in scena e reso universale senza nessuna trasfigurazione estetizzante; si dimostra attuale perché, alla mappa dei buoni/cattivi sancita dai confini delle pareti carcerarie, sa conferire profondità, senza indulgenza e senza appiattare le responsabilità; si dimostra, infine, un dramma civile in piena regola, evitando epicizzazioni di maniera, sbandieramenti politicizzati o ri-processi al già processato, trascurando le grandi querce delle ideologie e impegnandosi, per un'ora almeno, a tenere in mano con delicatezza la radice dell'umano.

Stefano Serri

Mi piace < 45 > < -- > < G+1 > < 1 > < - > < - >

©2014 Concretamente Sassuolo [Twitter](#) [Facebook](#)

Tag Articolo: Le buone maniere Le buone maniere - Michele Di Giacomo Le buone maniere - Michele Di Vito Le buone maniere - Teatro delle Moline Michele Di Giacomo Michele Di Vito QuartaParete Stefano Serri Teatro delle Moline Un agone civile: I fatti della Uno Bianca al Teatro

• PGS Formigine • Pietro Turc

• Pol. Basket CFE • PSA Mod

• QuartaParete • Serie A

• Serie A TIM 2014/2015 • Ser

• Stefano Serri • TimeOut

• TimeOut Nba • U.S. Sassuol

• US Carpine • Volley Sassuol

• Walter Novellino

TIMEOUT SU FACEBOOK

 **TimeOut Bask**
Media/notizie/edito
1978 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti



DAMMICINQUEMINUTI SU FACEBOG

 **Dammi cinqu**
393 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti



TESTO